

Produzione Intelligente Un Viaggio Nelle Nuove Fabbriche

Recognizing the artifice ways to get this book **Produzione Intelligente Un Viaggio Nelle Nuove Fabbriche** is additionally useful. You have remained in right site to start getting this info. acquire the Produzione Intelligente Un Viaggio Nelle Nuove Fabbriche connect that we find the money for here and check out the link.

You could buy guide Produzione Intelligente Un Viaggio Nelle Nuove Fabbriche or acquire it as soon as feasible. You could quickly download this Produzione Intelligente Un Viaggio Nelle Nuove Fabbriche after getting deal. So, like you require the ebook swiftly, you can straight acquire it. Its so categorically simple and consequently fats, isnt it? You have to favor to in this flavor

Adriano Olivetti. L'utopista concreto - Carlo Mazzei 2016-02-15

Scopri la storia dell'imprenditore che anticipò le innovazioni e le intuizioni di Steve Jobs! Il ritratto dell'imprenditore italiano che ha fatto di un'idea una realtà al servizio del progresso dell'uomo. Oltre al testo l'ebook contiene . Galleria di immagini (weblink): una selezione fotografica che ripercorre per immagini la biografia di Adriano Olivetti . Galleria di video (weblink): i momenti chiave della storia di Olivetti nei video storici Il nome di Adriano Olivetti è indubbiamente legato all'imprenditoria italiana del Novecento e lo si conosce come grande capitano d'industria, uomo d'affari, intellettuale, politico e filosofo. Olivetti si distinse per la capacità di anticipare i tempi, introducendo e sperimentando nuove tecnologie, ma si fece promotore anche di una particolare politica di gestione del lavoro che prevedeva un ambiente piacevole e produttivo, frutto di innovazione, creatività e amore per l'uomo. Questo ebook ti offre un ritratto lineare e completo di un uomo che perseguì il suo sogno per tutta la vita, andando anche incontro alle critiche e ai dissapori in ambito industriale, sociale e politico; un uomo che portò l'informatica e il design industriale in Italia e in tutto il mondo. Contenuti principali dell'ebook . L'infanzia passata tra i monti di Ivrea . Il suo percorso di studi a Torino, dove fece le prime conoscenze in ambito politico . La storia dei due grandi amori della sua vita . L'impegno sociale

contro il fascismo durante la Seconda Guerra Mondiale . La sua visione economica e imprenditoriale . I successi e i momenti bui dell'uomo e dell'imprenditore Nell'ebook trovi inoltre una ricca appendice con . Una raccolta di citazioni di Adriano Olivetti . La vita di Adriano Olivetti in punti . La storia dell'impresa Olivetti in punti . Galleria di immagini . Galleria di video . Sitografia . Bibliografia Perché leggere l'ebook . Per conoscere la storia di uno degli imprenditori più grandi del nostro Paese . Per scoprire l'uomo dietro l'imprenditore . Per comprendere come l'esperienza diretta con la vita di fabbrica sia fondamentale per diventare un vero capitano d'industria . Per conoscere, attraverso la sua vita, la storia dell'industria italiana A chi si rivolge dell'ebook . A chi vuole conoscere la storia di uno dei più grandi imprenditori italiani . A chi è appassionato di informatica e della sua storia (Olivetti inventò i primissimi computer portatili e brevettò un innovativo sistema operativo, il "Cosmos") . A chi si accinge a intraprendere il proprio business e desidera avere un esempio positivo del fare impresa e innovazione . A chi vuole conoscere la storia recente d'Italia attraverso uno dei suoi protagonisti Indice completo dell'ebook . Introduzione . Le origini . L'università . Paola . In fabbrica . La MP1: un'intuizione . I rapporti con il fascismo . L'impegno civile . Le Comunità . L'Olivetti e Ivrea . Grazia . L'ingresso in politica . L'avventura elettronica . La fine . Un carnevale

difficile da dimenticare

Facing the Crisis - Fulvia D'Aloisio 2020-09-01

Among the founding nations of the European Union, no nation has experienced a more devastating affect from the 2008 economic crisis than Italy. Although its recovery has recently begun, Italy has fallen even further behind EU economic leaders and the EU average. Looking at how and why this happened, Facing the Crisis brings together ethnographic material from anthropological research projects carried out in various Italian industrial locations. With its wide breadth of locations and industries, the volume looks at all corners of the diverse Italian manufacturing system.

Le fabbriche del retail. Analisi comparata tra industria e GDO nella web society - Franco A. Fava 2015-07-24

Questo libro intende proporre una nuova vision del commercio contemporaneo, delineando un nuovo possibile scenario di un'economia "predittiva" di beni, predisposti a misura del consumatore.

Il campagnuolo giornale di agricoltura pratica - 1884

L'uomo che parlava alle capre e altre cose così - Nino Amadore

Una raccolta di racconti su un pezzo d'Italia che non si rassegna e che con la forza del fare prova a ribaltare la situazione. Dall'esempio che viene da lontano ai fatti di oggi con l'epidemia che ha cambiato forse per sempre il nostro modo di essere: dal contadino siciliano che ha dedicato tutta la sua vita all'innovazione al piccolo imprenditore dei Nebrodi che continua la ricerca di nuovi prodotti e lancia nuove iniziative sottraendo terreno alla cultura parassitaria. Dal giornalista calabrese che vive blindato perché minacciato dalla 'ndrangheta al poliziotto morto misteriosamente che indagava sui reati ambientali spesso fuori servizio e sottraendo tempo alla propria vita privata.

Il lavoro 4.0 - Alberto Cipriani 2018-03-01

Le ricerche del presente volume si fondano sul nesso tra lavoro e Quarta Rivoluzione industriale. Su questo piano le domande sono numerose. Qual è la natura del lavoro 4.0? Qual è il rapporto tra rivoluzione tecnologica e occupazione? Quali sono i diritti del lavoro nell'epoca dei

nuovi modelli di business? L'innovazione può essere implementata senza il superamento della subalternità novecentesca e l'approdo a nuove forme di libertà e responsabilità del lavoro? La digitalizzazione e le nuove forme di organizzazione dell'impresa mutano i rapporti di lavoro e favoriscono nuove forme di collaborazione e di conflitto? La formazione, la qualità e la libertà nel lavoro sono più importanti del salario? La progettazione e il design dell'impresa come si pongono nei confronti della tecnologia e del lavoro? La digitalizzazione spinge l'economia della conoscenza a determinare nuove forme di lavoro? Quali progetti da parte dei soggetti coinvolti, a cominciare dai lavoratori, perché queste trasformazioni siano un passo avanti nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali? Queste e molte altre domande sono alla base dei saggi raccolti nel volume cui hanno collaborato autori di diversa formazione ed esperienza: accademici, giornalisti, imprenditori, manager, operatori, sindacalisti e rappresentanti sindacali.

Il lavoro dopo il Novecento. Da produttori ad attori sociali - Alessio Gramolati 2016-04-11

Il volume, cui hanno collaborato ben trentaquattro studiosi ed esponenti sindacali, ha un duplice scopo: riproporre, nell'attuale fase di trasformazioni sociali e incertezze teoriche, le analisi e le tesi sul significato umano e politico del lavoro contenute nel principale libro di Bruno Trentin, *La città del lavoro* (II ed., Firenze University Press, 2014); e, nella convinzione che le pagine composte nel 1997 da uno dei massimi esponenti della storia della Cgil rappresentino un 'classico' del pensiero politico-sociale del Novecento, promuovere una riflessione che ne saggi la fecondità e attualità al fine di un approfondimento dei processi che hanno aperto il XXI secolo. Il risultato che emerge, per molti versi sorprendente, è la straordinaria ricchezza e capacità di indirizzo politico e sindacale del progetto di Trentin.

Perché insieme. Natura umana e corpi intermedi - Michele Tronconi 2021-03-18

Nell'era di Internet e delle piattaforme digitali come strumento quotidiano di partecipazione alla vita sociale, la disintermediazione è diventata una tentazione ricorrente anche in ambito istituzionale. Ma è

soprattutto in questo contesto che le associazioni di rappresentanza sono chiamate a svolgere la loro funzione di moderazione e vigilanza sui corpi governativi. Con una lunga esperienza nella realtà confindustriale, l'autore non si limita a raccontare l'associazionismo degli ultimi trent'anni in Italia, ma spiega come lo spirito di gruppo e di aggregazione sia sempre stato un tratto distintivo della specie umana, sin dagli albori della sua storia evolutiva. Oggi ripensare il ruolo delle associazioni dell'industria, dell'artigianato, delle professioni e del lavoro è indispensabile per difendere l'interesse della collettività dalle intemperanze della maggioranza e dare realtà concreta al principio di pluralismo democratico. Solo così si potrà capire perché insieme. Partendo da un punto di domanda per approdare a un punto esclamativo. La domenica del Corriere supplemento illustrato del Corriere della sera - 1918

Destination governance, aziende turistiche e sviluppo sostenibile - Simona Franzoni 2014-01-31T00:00:00+01:00 365.1035

Internet non è la risposta - Andrew Keen 2015-04-24T00:00:00+02:00
Oggi che Internet è arrivato a collegare quasi tutti e tutto sul pianeta, sostenere che si tratti di uno strumento capace di democratizzare gli aspetti positivi dell'umanità e disgregare quelli negativi, creando un modo più aperto e paritario, è una falsa promessa. Di fronte alle tante domande in sospeso - di natura economica, sociale, politica, culturale - sull'odierna società interconnessa, tutti hanno una risposta pronta sul perché tante di quelle promesse non si siano realizzate. Tali risposte, più o meno coerenti e praticabili, si pongono come comprensibili rimedi alla frantumazione collettiva e al dissesto economico della società e sono esse stesse, in un certo senso, la testimonianza del perché Internet non è la risposta. Almeno, non ancora. Almeno fino a quando non avremo affrontato la sfida di dare una forma corretta ai nostri strumenti in Rete prima che siano loro a plasmarci.

L'età della resilienza - Jeremy Rifkin 2022-09-23

I virus prendono il sopravvento, il clima si riscalda e la Terra si sta

rinaturalizzando. Abbiamo a lungo pensato di poter costringere il mondo naturale a adattarsi alla nostra specie e ora siamo costretti a adattarci noi a un mondo naturale imprevedibile. Questo mette in discussione la concezione del mondo a cui siamo da tempo affezionati. E, di fronte al caos che si sta dispiegando intorno a noi, ci ritroviamo senza una valida strategia. Il noto teorico dell'economia e della società Jeremy Rifkin ci invita quindi a un radicale ripensamento della concezione del tempo e dello spazio. Perché, come osserva in questo libro, l'Età del Progresso, un tempo considerata sacrosanta, è ormai al tramonto, mentre una nuova e potente narrazione è in ascesa: l'Età della Resilienza. Durante l'Età del Progresso la regola aurea era l'efficienza, che ci imprigionava nell'incessante sforzo di ottimizzare l'espropriazione, la mercificazione e il consumo dei doni della Terra, con l'obiettivo di accrescere l'opulenza della società umana, ma al prezzo del depauperamento della natura. Nella nuova era, invece, l'efficienza sta cedendo il passo all'adattività portando con sé profondi cambiamenti nell'economia e nella società. La generazione più giovane, a sua volta, si sta riorientando dalla crescita alla prosperità, dal capitale finanziario al capitale ecologico, dalla produttività alla rigeneratività, dal prodotto interno lordo agli indicatori della qualità della vita, dall'iperconsumo all'ecogestione, dalla globalizzazione alla glocalizzazione, dalla geopolitica alla politica della biosfera, dalla sovranità dello Stato-nazione alla governance bioregionale e dalla democrazia rappresentativa alle assemblee di cittadini. In un momento in cui la famiglia umana guarda con angoscia al futuro, Rifkin ci apre una finestra su un nuovo e promettente mondo e su un futuro radicalmente diverso che può offrirci una seconda opportunità di prosperare sulla Terra.

Navigazione a vista - Fabrizio Pirro 2014-09-09T00:00:00+02:00

Con il nuovo secolo il mondo del lavoro è cambiato profondamente. Al punto che, per chi osserva le relazioni di lavoro, l'aggettivo nuovo è all'ordine del giorno. Occorre allora ridisegnarne completamente la mappa, partendo dal problema della crescente flessibilità, e chiederci dove stiamo andando, quali rotte seguire. Ancor più in Italia dove la flessibilità ha avuto un peso particolare sia per la struttura produttiva,

caratterizzata dalla piccola impresa, sia per quella contrattuale, con i tanti contratti «non standard» che sembrano articolare più le diseguaglianze che la flessibilità vera e propria. Si tratta di definire gli spazi di una flessibilità flessibile e quindi di costruire un sistema contrattuale e strategie di rappresentanza più inclusivi, in grado di offrire forme di tutela che facciano fronte al lavoro discontinuo che caratterizza oggi la nostra società.

Bolletino Mensile - Rome (Italy). Ufficio municipale del lavoro 1922

La pubblicità intelligente. L'uso dell'ironia in pubblicità - Maria Angela Polesana 2005

Dal risparmio all'investimento - Giuseppe Berta
2015-12-02T00:00:00+01:00

Tra il risparmio e l'investimento si è creato un diaframma che influisce negativamente sulle prospettive dello sviluppo italiano. La capacità di espansione delle nostre imprese, specie quelle di dimensioni intermedie che racchiudono oggi l'anima migliore del capitalismo imprenditoriale italiano, è limitata dal flusso inadeguato delle risorse finanziarie a disposizione dell'economia reale. Eppure, la via del rilancio delle basi produttive del Paese passa proprio dal rafforzamento del tessuto economico e imprenditoriale che ha permesso al Nord Ovest di svolgere un ruolo di traino per l'intera società italiana. Ciò potrà avvenire soltanto se una quota significativa dell'imponente accumulo di risparmio in possesso delle famiglie italiane verrà posta al servizio di una rinnovata strategia di investimento produttivo. Questo saggio vuol essere una sollecitazione e una forte proposta per ricostituire un circolo virtuoso tra risparmio e investimento allo scopo di valorizzare le risorse imprenditoriali e metterle nelle condizioni di esprimere il loro rilevante potenziale di crescita. In particolare, gli Autori sostengono la necessità di avviare un nuovo schema di cooperazione tra tutte le componenti economiche in grado di vincere lo stallo che troppo lungo ha rallentato l'espansione delle forze produttive. Delineano così un percorso praticabile per il recupero di una sinergia fra tutti gli attori principali del

sistema economico. Una strategia per lo sviluppo tale da superare i diaframmi e gli ostacoli che non hanno fin qui garantito alle imprese di disporre a condizioni vantaggiose dei capitali di cui hanno bisogno per crescere e ai risparmiatori una remunerazione adeguata e sicura.

Come le medie imprese di successo hanno superato la crisi - Salvatore Garbellano 2015-04-29

È nata una nuova generazione di imprese italiane leader. Cosa le accomuna? Come sono riusciti gli imprenditori e i manager alla loro guida a raccogliere la sfida della crescita negli anni della crisi? Quali innovazioni hanno implementato per rinnovare il
Produzione intelligente. Un viaggio nelle nuove fabbriche - Giuseppe Berta 2014

Industria 4.0. Uomini e macchine nella fabbrica digitale - Annalisa Magone 2016-04-07

Il mondo delle fabbriche è alla soglia di un cambiamento tanto profondo da essere chiamato "quarta rivoluzione industriale". Un cambiamento che travolge prodotti, servizi e metodologie produttive, e ha al cuore una rottura tecnologica senza precedenti: la fusione tra mondo reale degli impianti industriali e mondo virtuale della cosiddetta Internet of Things, un sistema integrato di dispositivi intercomunicanti e intelligenti che mette in contatto, attraverso la rete, oggetti, persone e luoghi. Secondo i teorici di questo paradigma, che è anche un manifesto culturale, in un futuro ormai prossimo la facoltà di comunicazione tra le macchine, nelle fabbriche, apporterà alle linee di produzione la capacità autodiagnostica di rilevare gli errori e correggerli. La flessibilità dagli impianti sarà tale da personalizzare i prodotti in funzione del singolo cliente. I robot lavoreranno a contatto con l'uomo e da esso apprenderanno in modo naturale. Il flusso di lavoro potrà essere riprodotto in modo virtuale, dunque prima di approntarlo fisicamente in officina, per verificarne il comportamento in astratto e potenziarne le performance. La fabbrica saprà approvvigionarsi di energia senza sprechi e al minor costo possibile, in una parola sarà smart. I prodotti, corredati da microchip e sensori, diverranno sempre più interattivi coi i loro utilizzatori. Con la

tecnologia, cambieranno le mansioni e l'istruzione del lavoratore, operaio o tecnico, impiegato o dirigente. Cambieranno le attese e le regole del mondo del lavoro per come oggi lo conosciamo. Perché le aziende cercano sempre di più un lavoratore creativo, responsabile e coinvolto. «Un "operaio aumentato", lo chiamano gli autori. Che sappia gestire i dati, compiere una pluralità di operazioni, connettersi agli altri: mettendo al servizio del lavoro quelle stesse abilità di "nativo digitale" che utilizza nella vita privata». Attore consapevole «di un processo evolutivo che presuppone sindacati all'altezza del nuovo terreno di confronto ma anche aziende capaci di dare il giusto in cambio del molto che chiedono. Sapendo, gli uni e gli altri, che indietro non si torna».

Annalisa Magone, giornalista, è presidente di Torino Nord Ovest, centro di ricerca che si occupa di imprese, lavoro e innovazione. Tatiana Mazali, sociologa dei media, si occupa di culture digitali, è docente a Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione del Politecnico di Torino. Hanno collaborato alla pubblicazione Salvatore Cominu, ricercatore sui temi del lavoro e dello sviluppo, Antonio Sansone, dirigente sindacale, e Gianpaolo Vitali, economista industriale.

L'Illustrazione ciclistica - 1895

Riabitare l'Italia - Antonio De Rossi 2019-02-04T00:00:00+01:00

A dispetto dell'immagine che la vuole strettamente legata a una dimensione urbana, l'Italia è disseminata di «territori del margine»: dal complesso sistema delle valli e delle montagne alpine ai variegati territori della dorsale appenninica, e via via scendendo per la penisola, fino a incontrare tutte quelle zone che il meridionalismo classico aveva indicato come «l'osso» da contrapporre alla «polpa», e a giungere alle aree arroccate delle due grandi isole mediterranee. Sono gli spazi in cui l'insediamento umano ha conosciuto vecchie e nuove contrazioni; dove il patrimonio abitativo è affetto da crescenti fenomeni di abbandono; dove l'esercizio della cittadinanza si mostra più difficile; dove più si concentrano le diseguaglianze, i disagi. Sommandole tutte, queste aree - «interne», «fragili», «in contrazione», «del margine» -, ammontano a quasi un quarto della popolazione totale, e a più dei due terzi del l'intero

territorio italiano. Abbastanza per farne l'oggetto di una grande «questione nazionale». Se non fosse che hanno prevalso altre rappresentazioni: il Sud in perenne «ritardo di sviluppo»; il «triangolo industriale» della modernizzazione fordista; la «terza Italia» dei distretti. Al centro, l'ingombrante presenza della dimensione metropolitana, in grado di offuscare, fin quasi a spegnerlo, «tutto il resto». Oggi le specificità, le vitalità, le opportunità, le azioni pubbliche e collettive di questo resto tornano a essere visibili. Possono e devono animare una nuova lettura del paese. Nel libro si confrontano le riflessioni di storici, territorialisti, architetti, geografi, demografi, antropologi, sociologi, statistici, economisti, ecologisti. Si analizzano le ragioni degli abbandoni, degli spopolamenti, dei flussi, delle nuove mobilità in ingresso. Si misurano la qualità e il livello dei servizi di cittadinanza, facendo anche tesoro del patrimonio di conoscenze e di azione pubblica sul campo della Strategia nazionale aree interne, posta in essere negli ultimi dieci anni presso il Dipartimento per le politiche di coesione. Si scopre così un'altra Italia, che partecipa pienamente alle sorti comuni del paese, ma che soffre di più; e che sta provando a riorganizzarsi, a ripopolarsi grazie ai giovani e agli immigrati, a inventare nuove imprenditorialità, a esprimere una nuova consapevolezza ecologica. Un paese che non rimuove la nostalgia dei luoghi, ma ne fa la premessa indispensabile per tramutare la rabbia e i risentimenti nell'impegno per una nuova fase di avanzamento sociale.

La donna rivista quindicinale illustrata - 1916

"Il" Diavoletto - Tito Dellaberrenga 1856

La guerra partigiana nel Veneto - Umberto Dinelli 1976

Il monitore tecnico giornale d'architettura, d'Ingegneria civile ed industriale, d'edilizia ed arti affini - 1894

From Smart City to Smart Region - Corinna Morandi 2015-08-14
This book offers a fascinating exploration of the relationship between

information and communication technologies (ICTs) and spatial planning, expanding the concept of “urban smartness” from the usual scale of buildings or urban projects to the regional dimension. In particular, it presents the outcomes of research undertaken at Politecnico di Milano, in collaboration with Telecom Italia, that had three principal goals: to investigate the use of ICTs for the representation, promotion, management, and dissemination of an integrated system of services; to explore the spatial impacts of digital services at different scales (regional, urban, local); and to understand how a system of mobile services can encourage new spatial uses and new collective behavior in the quest for better spatial quality of places. Useful critical analysis of international case studies is also included with the aim of verifying the opportunities afforded by new digital services not only to improve the urban efficiency but also to foster the evolution of urban communities through enhancement of the public realm. The book will be a source of valuable insights for both scholars and local administrators and operators involved in smart city projects.

L'arte drammatica - 1895

Relazioni internazionali - 1938

Novantanove idee casa - Giuseppe M. Jonghi Lavarini 1993

Adriano Olivetti. Lezioni di business - Carlo Mazzei 2016-02-15

L'ebook che ti svela la filosofia, i successi e le innovazioni dell'imprenditore e dell'azienda che hanno cambiato la storia italiana Oltre al testo l'ebook contiene . Galleria di immagini (weblink): una selezione fotografica che ripercorre per immagini la biografia di Adriano Olivetti . Galleria di video (weblink): i momenti chiave della storia di Olivetti nei video storici Adriano Olivetti divenne uno dei più importanti produttori di macchine da scrivere e calcolatori del Novecento. Un vasto impero imprenditoriale italiano, famoso anche in Europa e negli Stati Uniti, che sapeva valorizzare tanto la qualità dei prodotti quanto il loro design. Per Olivetti la fabbrica non era solo una struttura in cui

macchinari e operai svolgevano il proprio lavoro, ma anche un luogo dove fosse piacevole vivere ogni giorno, dove ci fosse una crescita costante sia a livello tecnologico sia umano. Per questo Olivetti fu il primo imprenditore italiano a collaborare con giovani e brillanti architetti, urbanisti e sociologi per dare vita a un modello di impresa e di società che integrasse utilità, bellezza e progresso per tutti. Contenuti principali dell'ebook . La visione economica innovativa e gli obiettivi di business di Olivetti . I fini, l'efficienza e l'organizzazione dell'azienda . Il rispetto per la persona e la sua importanza all'interno dell'azienda . L'eredità culturale e politica di Olivetti Nell'ebook trovi inoltre una ricca appendice con . Una raccolta di citazioni di Adriano Olivetti . La vita di Adriano Olivetti in punti . La storia dell'impresa Olivetti in punti . Galleria di immagini . Galleria di video . Sitografia Perché leggere l'ebook . Per conoscere la storia di uno degli imprenditori più grandi del nostro Paese . Per comprendere i passi fondamentali per diventare un vero capitano d'industria . Per capire come l'“alleanza di cervelli” e un “obiettivo definito” siano la chiave del successo di ogni impresa, in ogni tempo . Per scoprire le intuizioni e le opere innovatrici di Olivetti . Per imparare come fare impresa da un esempio di eccellenza e patrimonio culturale italiano A chi si rivolge dell'ebook . A chi vuole conoscere la filosofia aziendale di uno dei più grandi imprenditori italiani . A chi è appassionato di informatica e della sua storia (Olivetti inventò i primissimi computer portatili e brevettò un innovativo sistema operativo, il “Cosmos”) . A chi conosce già la storia di Olivetti e vuole approfondire gli aspetti legati all'impresa, al successo, al lavoro e alla leadership . A chi si accinge a intraprendere il proprio business e desidera avere un esempio positivo del fare impresa e innovazione Indice completo dell'ebook . Introduzione . I fini di un'industria . La bellezza . L'efficienza e l'organizzazione . Il rispetto per la persona . La politica salariale . Innovazione, espansione e comunicazione . La cultura . L'eredità di Olivetti . Appendici

Operai. Viaggio all'interno della Fiat. La vita, le case, le fabbriche di una classe che non c'è più - Gad Lerner 2010

The Economy of Collaboration - Francesco Ramella 2020-11-29

Over the past few decades, the world economy has undergone radical transformations, in part connected to the expansion of the 'digital economy', in part to the growing interconnection via the internet of the world of objects and physical processes. This 'great transformation' poses the dilemma on the capitalism's ability to reconcile economic and social value, keeping together economic well-being, social cohesion and political freedom. The Economy of Collaboration can offer a contribution in this direction but requires courageous policies to mediate the various interests at stake, as well as to rethink and make more sustainable its development, by increasing the benefits not only for businesses but also for workers and consumers. In short, to create shared value. This book refers to a mode of organizing the production, distribution and consumption of goods and services based on cooperative relations. The main reference is to activities linked to the digital economy, since they are the emerging forms of a definitely older phenomenon, but which is expanding on an ever-wider scale thanks to new technologies. These collaborative activities can be regulated differently, along a continuum that ranges from the pole of market exchanges to that of generalized reciprocity, with various intermediate mixed forms.

Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale - Alessi Cristina 2019-08-05

Questo volume raccoglie gli atti del Convegno sul tema "Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale", svoltosi presso l'Università di Brescia nell'ottobre del 2017 e organizzato dal "Gruppo d. Lavoro" (che riunisce giuriste e giuristi del lavoro delle università di Brescia, Bologna, Cagliari, Cassino, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Milano Bicocca, Milano Statale, Molise, Pescara, Reggio Calabria, Roma Tre, Siena, Trento, Urbino, Venezia, Verona), in collaborazione con l'OSMER (Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle relazioni collettive) dell'Università di Brescia. Il convegno ha fornito l'occasione per riflettere sui cambiamenti epocali indotti dalla rivoluzione digitale e sulla loro accelerazione esponenziale, a partire dalla prima metà del decennio del nuovo secolo, che li ha portati a riscrivere profondamente i sistemi

produttivi e anche gli stili di vita contemporanei. I temi del convegno riguardano il lavoro dell'economia digitale (le trasformazioni prodotte dall'industria 4.0; il telelavoro e il lavoro agile, che modificano le tradizionali coordinate spazio-temporali della prestazione ben oltre il tradizionale lavoro a distanza; la sharing economy e il platform work), ma pure la scomparsa del lavoro o la sua diffusa precarizzazione, anche nella forma dell'auto-impresa e/o del lavoro free lance.

Il turismo enogastronomico. Progettare, gestire, vivere l'integrazione tra cibo, viaggio, territorio - Erica Croce 2015-11-09T00:00:00+01:00
1365.1.1

Enciclopedia Sociologica dei Luoghi vol. 5 - Giampaolo Nuvolati 2022-09-09

L'Enciclopedia Sociologica dei Luoghi (ESL) si pone come occasione di ricerca e riflessione sul ruolo che i luoghi hanno avuto in passato e hanno tutt'ora nel dare forma alle città e segnare i destini dei suoi abitanti e fruitori. Il volume offre chiavi di lettura e coordinate teoriche, nonché presentazioni di casi utili a sviluppare ricerche situate, riducendo il livello di indifferenza nei confronti dei contesti spaziali che spesso caratterizza le ricerche sociologiche. Il termine enciclopedia sembra il più adatto a trasmettere l'idea di un lavoro in grado di toccare tanti luoghi: da quelli riguardanti i trasporti a quelli relativi il tempo libero, da quelli riferiti alla sicurezza pubblica a quelli inerenti il consumo, e via dicendo.

Le Academy aziendali. Cultura, competenza e formazione in azienda - AA. VV. 2016-02-12T00:00:00+01:00
289.3

Vische sua storia civile e religiosa - Michele Actis 1963

Rassegna dei lavori pubblici e delle strade ferrate - 1911

Lega navale. Mare nostrum -

Advances in Additive Manufacturing, Modeling Systems and 3D Prototyping - Massimo Di Nicolantonio 2019-06-04

This book discusses the latest advances in digital modeling systems (DMSs) and additive manufacturing (AM) technologies. It covers applications of networked technologies, ubiquitous computing, new materials and hybrid production systems, discussing how they are changing the processes of conception, modeling and production of products and systems of product. The book emphasizes ergonomic and sustainability issues, as well as timely topics such as DMSs and AM in Industry 4.0, DMSs and AM in developing countries, DMSs and AM in

extreme environments, thus highlighting future trends and promising scenarios for further developing those technologies. Based on the AHFE 2019 International Conference on Additive Manufacturing, Modeling Systems and 3D Prototyping, held on July 24-28, 2019, in Washington D.C., USA, the book is intended as source of inspiration for researchers, engineers and stakeholders, and to foster interdisciplinary and international collaborations between them.